

LO SCAFFALE



Inchini rituali e pratiche mafiose

E' un'analisi attenta della macchina rituale della festa quella che consegna Berardino Palumbo in "Pegare i santi- Inchini rituali e pratiche mafiose", Marietti edizioni. L'autore si sofferma sull'abitudine diffusa nei piccoli paesi di rendere omaggio ai boss della mafia o ai loro familiari facendo inchinare le statue dei santi durante le processioni. Una tradizione ancora oggi difficile da decifrare. La capacità di controllare i tempi e i ritmi delle processioni religiose, decidere il movimento delle statue, gestire i tempi, i luoghi e le modalità dello sparo dei fuochi d'artificio, diventa l'occasione per mostrare pubblicamente il proprio status sociale e i rapporti di forza tra uomini, uno spazio per ribadire il proprio potere. Palumbo non ha dubbi, i mafiosi di oggi sono esperti manipolatori dello spazio pubblico che maneggiano armi e droga e investono in complesse operazioni finanziarie, non hanno nulla a che vedere con la società arcaica, ma sono esponenti del cosiddetto casinò capitalismo.

